



**Sezione di Crotone "U. Zanotti Bianco"**  
**Vice Presidente nazionale**

## FRANE E SMOTTAMENTI A CERENZIA NELLA PRESILA CROTONESE

### ITALIA NOSTRA: QUALE CONTROLLO DEL TERRITORIO PER PREVENIRE GLI INCENDI E LA DEFORESTAZIONE DELLE AREE BOSCADE?

Nei giorni scorsi, l'ondata di maltempo, che ha investito alcune regioni dell'Italia centro-settentrionale, ha colpito anche la costa jonica ed alcune aree interne della Calabria, causando fenomeni di dissesto idrogeologico, come nel territorio del comune di Cerenzia, nella pre-Sila crotonese, dove una trentina di abitanti hanno dovuto abbandonare le abitazioni a causa dello smottamento di una collina, il cui terreno era stato reso fragile a causa di un grave incendio doloso avvenuto nei mesi estivi.

Tale incendio aveva distrutto ettari di bosco, causando così la perdita di manto vegetale ed indebolendo la tenuta dei soprassuoli, con la conseguenza che, a seguito delle recenti forti piogge alluvionali, si sono presentati i fenomeni di dissesto..

Il territorio di Cerenzia, come tutta la preSila, è soggetto, durante la stagione calda, a frequenti episodi di incendi boschivi dolosi, per prevenire i quali sarebbe necessaria un'attività costante di controllo da parte del Corpo Forestale dello Stato.

Succede purtroppo che non esiste un presidio del CFS nei comuni di Caccuri e di Cerenzia e che il CFS non è dotato di adeguati mezzi per essere pienamente operativo. Attualmente, ciascun comando di stazione usufruisce di soli 200 euro di carburante al mese da spendere per i sopralluoghi. La Regione Calabria non destina più contributi per il carburante dei mezzi del CFS come negli anni passati.

Alla difficoltà delle scarse risorse economiche investite nella prevenzione si aggiunge anche la carenza di personale che svolge l'attività di controllo delle numerose aree boscate della preSila e persino all'interno del parco nazionale della Sila.

A questo punto, le Istituzioni preposte ad ogni livello dovranno prendere decisioni innovative rispetto al passato, se si vorranno evitare le drammatiche conseguenze che ogni anno si presentano puntualmente con

gli incendi estivi ed in autunno-inverno con il dissesto idro-geologico del territorio: danni pesanti all'ambiente, alla biodiversità e, soprattutto, all'incolumità dei cittadini ed all'economia dei luoghi.

Crotone, 4 febbraio 2014

Teresa Liguori

A handwritten signature in black ink, reading "Teresa Liguori". The signature is written in a cursive style with a large initial 'T' and 'L'.

**"Il patrimonio culturale e naturale è un bene di cui la civiltà tecnologica e industriale, nella quale viviamo, non può fare a meno, se vuole continuare a esistere. La civiltà industriale ha mostrato di sapersi dare un'efficienza; adesso occorre che si dia una 'religione', che sappia cioè contraddire a tutto ciò che tende a trasformare l'uomo in puro consumatore. Il rapporto predatorio con la natura non è più possibile"....(Giorgio Bassani)**